



DEPRESSIONI PERSONALI A CAUSA DI..... PRESSIONI COMMERCIALI?

Le OO.SS. scriventi denunciano un forte peggioramento del clima aziendale in materia di sollecitazioni commerciali, sempre più continue e insistenti.

Purtroppo i periodi di “normalità”, sono rarissimi e sempre più legati a situazioni contingenti e casuali che, alla fine, vengono meno con la conseguente ripresa d’iniziative incompatibili, a nostro avviso, con il Protocollo sullo Sviluppo stipulato con le OO.SS..

Ricordiamo che non ci possono essere sanzioni disciplinari per il mancato raggiungimento di preventivati obiettivi di risultato (spesso stabiliti al di fuori d’ogni reale situazione e a maggior ragione dopo le turbolenze finanziarie seguite al caso Lehman e non ancora cessate) la cui compatibilità con le Normative in materia ci sembra sempre più difficilmente coniugabile.

Invece funziona perfettamente il sistema disciplinare rispetto alle violazioni delle Normative Aziendali, e, in tali casi, i fatti sono totalmente decontestualizzati dall’Azienda e giudicati con assoluto riferimento alle sole regole aziendali.

Spesso ciò avviene con riferimento a materie e quindi anche a circolari molto complesse che richiederebbero una formazione specifica e d’aula, ove il livello d’attenzione è indubbiamente maggiore. Invece la conoscenza delle Normative è purtroppo quasi esclusivamente relegata alla fruizione in f.a.d. o alla buona volontà personale mentre la formazione d’aula è riferita quasi esclusivamente a quella di carattere relazionale o commerciale.

Dopo aver discusso con la Direzione d’Area dell’annosa (ma ora ulteriormente aggravatasi) questione e avere chiesto la sospensione delle iniziative aziendali improprie quali **le richieste reportistiche di attività**, come già denunciato con forza dalle Delegazioni Trattanti di Gruppo delle OO.SS. scriventi, procediamo alla segnalazione all’Osservatorio Aziendale in materia di Sviluppo Sostenibile per i seguenti motivi:

- 1) L’iniziativa della nostra Area, pur differente nelle modalità, riguarda target principali (a solo titolo esemplificativo i gestori personal) oggetto di “particolare attenzione” anche in altre Aree e potrebbe presentare carattere d’iniziativa a livello Nazionale, quindi da affrontare anche su tale Tavolo di confronto con le Segreterie di Coordinamento Aziendali delle OO.SS..
- 2) Qualsiasi eventuale iniziativa, attuata in ogni forma possibile, volta a progettare e imporre ritmi lavorativi conseguenti a richieste di risultato preventivato e variate in corso d’opera e/o addirittura in termini di margine individuale da raggiungere non è compatibile con l’attuale Normativa contrattuale, in particolare con il Protocollo sullo Sviluppo Sostenibile e compatibile del sistema bancario, appendice 8 del C.C.N.L. vigente.

Nell’attuale sistema di mercato le sollecitazioni alla vendita, magari non condivisibili, sono inevitabili. Ma se riferite a sole prospettive di risultati di breve termine, magari a causa dell’impostazione e proporzionalità attuali delle retribuzioni e soprattutto del sistema incentivante stabilito unilateralmente dall’Azienda, favoriscono processi di degenerazione con il rischio di bruciare ricchezza dell’intero Aggregato Aziendale nel medio e lungo periodo.

Dopo il ricorso all’Osservatorio Aziendale terremo i Lavoratori aggiornati sull’evoluzione della situazione e invitiamo gli stessi a segnalare con puntualità ogni e qualsiasi comportamento che possa anche solo ipoteticamente configurarsi come **“PRESSIONE COMMERCIALE”**